



Città di Lumezzane
Provincia di Brescia

**SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANICO DEGLI SPAZI PUBBLICI
CON CLAUSOLA CHE PREVEDE L'INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE
C.I.G. 75485425EA**

**INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI
INERENTI ALLA SICUREZZA
di cui all'art. 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008**

Lumezzane, giugno 2018

Il Tecnico
Arch. Raffaella Pelizzari



Art. 1. Finalità

Il presente documento viene redatto preventivamente alla fase di gara per l'affidamento dell'appalto per il servizio di spazzamento manuale e meccanico, in ottemperanza all'art. 26 del decreto legislativo 81/2008, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro e incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

Art. 2. Attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di spazzamento manuale e meccanico degli spazi pubblici, dei parchi e giardini, delle aree mercatali, delle strade e delle piazze e delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, ubicate nel territorio del Comune di Lumezzane ed altre aree individuate secondo necessità, di persone con disabilità o "svantaggiate", come definite nell'art. 112, c. 2, del dlgs 50/2016.

Le principali operazioni da eseguirsi sono indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto, che qui si intende integralmente richiamato.

Il complesso delle prestazioni e delle attività relative al presente appalto si intende integrato con le eventuali proposte formalizzate in sede di offerta dalla Ditta.

Art. 3. Obiettivi

Il documento indica le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'affidamento dell'appalto.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente o dell'impresa appaltatrice.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge. Il presente documento potrà essere oggetto di revisione, in base allo specifico piano di intervento dalla ditta aggiudicataria che comporti modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario ed a seguito di valutazione del committente. Il documento così risultante verrà allegato al contratto d'appalto che verrà sottoscritto dall'Ente con la ditta aggiudicataria.

Art. 4. Modalità di valutazione dei rischi

La valutazione del rischio di interferenze viene di seguito svolta per ciascuno dei servizi, o gruppi di servizi aventi le medesime caratteristiche, oggetto del presente appalto, mediante la compilazione di una scheda che descrive:

- la tipologia del servizio o del gruppo di servizi;

- i luoghi di lavoro interessati, con ciò intendendosi anche quelli non di proprietà comunale ma presso i quali vengono svolti i servizi in oggetto dove il personale non dipendente dalla ditta appaltatrice potrebbe avere interferenze con il servizio in oggetto, con ciò comprendendo anche i cittadini utenti dello specifico servizio;
- la descrizione di tali interferenze;
- le modalità di eliminazione o riduzione delle interferenze stesse;
- la determinazione della quota del costo del servizio per eliminare o ridurre i rischi interferenti.

Art. 5. Identificazione dei soggetti coinvolti

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Dati relativi al Comune di Lumezzane:

Datore di lavoro: Dott.sa Maria Concetta Giardina

Comune di Lumezzane

Via Monsuello 154 - tel. 030.89291

Responsabile del S.P.P.: _____

Medico Competente: Dr. Matteo Vittellaro

Dati relativi all'Azienda aggiudicataria:

Datore di lavoro: _____

Responsabile del S.P.P.: _____

Medico Competente: _____

Art. 6. Determinazione dei costi non soggetti a ribasso d'asta

Per ciascun servizio o gruppo di servizi verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti, con ciò intendendo tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate, così come indicativamente riportato di seguito:

- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si precisa che invece i costi della sicurezza dovuti all'attività propria della Ditta appaltatrice e conseguenti alle misure di prevenzione e protezione previste nel documento di valutazione dei rischi dell'impresa stessa, rientrano tra i costi a carico dell'impresa.

La ditta appaltatrice dovrà dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Art. 7. Definizione di massima dei potenziali fattori di rischio (interferenti e non)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- Presenza di sostanze chimiche
- Presenza di potenziale contaminazione biologica
- Scivolamento su superfici di transito
- Trasporto di materiali (rifiuti) e conseguente movimentazione manuale dei carichi
- Presenza di rumore
- Presenza di polveri (inerti e non)
- Rischi da utilizzo di mezzi meccanici (trasporto, investimento)
- Contatti ed interferenze con gli utenti e con dipendenti comunali

7. a. SCHEDA 1 – SPAZZAMENTO MECCANICO E MANUALE CON PULIZIA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI STRADE, PIAZZE E GIARDINI DEL TERRITORIO COMUNALE

1. Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Spazzamento, con pulizia ordinaria e straordinaria di vie e piazze. Rimozione erba dai cigli stradali.

2. Luoghi di lavoro interessati

Rete viaria pubblica e privata di interesse pubblico esistente sul territorio comunale, piazze interne ed esterne (es. Piazze nel centro storico, nel centro urbano e parcheggi). Pulizia di parchi e giardini.

3. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Cittadini che frequentano la rete viaria e le zone di carattere pubblico.

4. Descrizione rischi interferenti

Non è possibile definire compiutamente i potenziali rischi interferenti, non essendo a priori note le caratteristiche dei rifiuti raccolti. Si devono ipotizzare comunque possibili contaminazioni chimiche e biologiche per gli addetti.

Sono inoltre presenti rischi relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di spazzamento strade centro abitato, centro storico – aree parcheggio, raccolta della frazione di materiale depositato a bordo strada, oppure di svuotamento manuale dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, rimozione dell'erba dai cigli stradali, possano venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) sulla rete viaria pubblica o privata.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- venire colpito dal materiale (sacco o pacchi) mentre viene raccolto o dal contenitore in fase di svuotamento manuale;
- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di spazzamento delle strade centro abitato, fermata o partenza dell'operatore durante le manovre utilizzando attrezzatura meccanica;
- essere coinvolto nella fase di scaricamento del materiale da mezzo satellite;
- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore;
- essere coinvolti dalle attrezzature, prodotti e/o sostanze varie e residui vegetali durante la rimozione della vegetazione spontanea a bordo strada.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- I rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spazzamento e spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- I rischi dovuti allo spostamento dal territorio comunale alla sede in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;

5. Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- dotazione di tutti i mezzi utilizzati di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;
- dotazione su tutti i mezzi utilizzati di materiale da impiegare per la pulizia/disinfezione e relativa formazione degli addetti;
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta.

In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:

- cautela da parte degli operatori impegnati nelle attività di spazzamento con mezzo meccanico e raccolta.

In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:

- prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
- prima di procedere all'operazione di spazzamento con mezzi meccanici e raccolta del materiale o del contenitore e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti diversamente invitarli ad allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati.
- prima di iniziare il taglio-rimozione-diserbo della vegetazione spontanea sui cigli stradali e marciapiedi, verificare se nelle immediate vicinanze sostino utenti, al fine di evitare la

compromissione degli stessi con l'utilizzo delle attrezzature di taglio o dei prodotti utilizzati e del materiale di risulta.

6. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività; poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- sistemi di disinfezione/pulizia di eventuali sversamenti e formazione dedicata per gli addetti incaricati;
- prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele ed alle eventuali attività di pulizia locale da adottarsi da parte dei dipendenti;
- sistemi di pulizia e disinfezione e formazione dedicata per gli addetti incaricati.
- formazione dedicata per gli addetti incaricati
- attività di coordinamento.

Si ritiene pertanto di quantificare i costi della sicurezza relativi a rischi interferenti nella misura di ulteriori € 120,00 annuali per le attività di coordinamento.

7. b. SCHEDA 2 – TRASPORTO DI RIFIUTI

1. Descrizione del servizio o gruppi di servizi

Trasporto di rifiuti comunque raccolti sul territorio comunale, sia differenziati che indifferenziati, presso contenitori e/o aree dell'Ente dislocati nel piazzale del Magazzino Comunale per quanto riguarda il Rifiuto Urbano Residuo e Rifiuto Pulizia Strade (RPS) e nel Centro di Raccolta Comunale per quanto riguarda i rifiuti differenziati.

2. Luoghi di lavoro interessati

Territorio comunale. Centro Storico, Centro Urbano ed aree limitrofe, Magazzino Comunale e Centro di Raccolta Comunale.

3. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Personale dipendente del Comune di Lumezzane, del Centro di Raccolta e utenti della struttura.

4. Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di svuotamento dei contenitori all'interno del cassone RPS e all'elettrocompattatore del Rifiuto Urbano Residuo e dei contenitori-cassoni per la raccolta dei rifiuti differenziati, possa venire coinvolto personale non dipendente della ditta appaltatrice, personale dipendente del Comune, personale dipendente dalla ditta che gestisce il Centro di Raccolta Comunale e eventuali utenti della struttura.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

- a. venire colpito da materiale o sacchi o dal contenitore in fase di svuotamento manuale;
- b. essere investito dal mezzo in manovra nella fase di svuotamento;
- c. essere coinvolto nella fase di scaricamento del materiale da mezzo satellite;
- d. essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

5. Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di svuotamento del mezzo meccanico e dei contenitori manuali.

In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:

1. prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
2. prima di procedere all'operazione di svuotamento manuale dei contenitori o meccanizzato dei mezzi, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti diversamente invitarli ad allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati.

6. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività; poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- formazione dedicata per gli addetti incaricati

– attività di coordinamento.

I costi della sicurezza relativi a rischi interferenti per le attività di coordinamento si ritengono compresi nei costi di cui alla Scheda 1.

7. c. USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" e Schede Tecniche (schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta dell'incaricato dell'Ente e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi comunali (compresa la rete viaria) rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

7. d. EMISSIONI DI RUMORI, POLVERI, ODORI

Nel caso di eventuali attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso il luogo di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante dell'impresa presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Art. 8. Aspetti generali da osservare

1. Non utilizzare attrezzi non previsti dalla mansione specifica;
2. Non compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
3. Non intraprendere alcun tipo di intervento o lavorazione diversa da quella concordata senza aver chiesto ed ottenuto il consenso da parte del Committente;
4. Non effettuare lavorazioni o interventi su macchine o parti di macchine in movimento;
5. Non rimuovere o modificare le protezioni ad impianti o macchinari (l'eventuale rimozione temporanea di un dispositivo di sicurezza o protezione, che si rendesse necessaria per eseguire determinati lavori, dovrà essere preventivamente autorizzata dal committente. I dispositivi di sicurezza rimossi verranno ripristinati non appena i lavori siano interrotti o conclusi).
6. In caso di infortunio avvisare immediatamente il responsabile dei lavori.

Gestione delle macchine, delle attrezzature e dei DPI utilizzati dall'appaltatore

Nell'area di intervento oggetto dell'appalto possono essere presenti attrezzature o macchinari di proprietà della ditta Appaltatrice, di macchine/attrezzature di altra Ditta e/o della committente.

Art. 9. Individuazione dei rischi di interferenza e di rischio specifico

Le specifiche modalità tecniche di espletamento dei servizi sono indicate nelle disposizioni del capitolato speciale d'appalto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- o Presenza di sostanze chimiche;
- o Rischio di scivolamento superfici di transito;
- o Previsto trasporto di materiali (rifiuti);
- o Prevista movimentazione manuale dei carichi;
- o Prevista emissione di rumore;
- o Prevista emissione di polveri;
- o Previsti contatti e interferenze con gli utenti della piattaforma ecologica e nei luoghi di raccolta (rete viaria, parchi, territorio comunale, eventuali aree interne definite); previsti contatti ed interferenze con personale della Società di gestione del Centro di Raccolta comunale, e del Magazzino Comunale.

Negli ambienti di lavoro di cui al presente appalto, a seguito dei rischi individuati, non vengono impartite particolari ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza dei lavoratori. Viene comunque prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- applicare sempre compiutamente i principi contenuti nella normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n 81/2008);
- il personale dell'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento;
- le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante della eventuale Sede ove si svolge il lavoro per:
 - a. la normale attività in sede fissa
 - b. il comportamento in caso di emergenza e evacuazione.

Nell'ambiente di lavoro (sede fissa) sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo: sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro della Direzione Committente (o suo delegato).

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Art. 10. Dispositivi di protezione individuale in dotazione all'appaltatore

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.

La distribuzione, l'informazione, la formazione e l'addestramento all'uso dei DPI sono gestiti dal Datore di lavoro e dal RSPP.

DPI/DPC di competenza:

Scarpe antinfortunistiche

EN ISO 20345 Requisiti e metodi di prova per calzature di sicurezza, protettive e occupazionali per uso professionale Sempre

Maschere monouso

UNI EN 10720 Guida alla scelta e all'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie Rischio polveri Da utilizzare quando necessario

Indumenti ad alta visibilità

EN 340 (2004) EN 471 (2004) Indumenti di protezione - Requisiti generali. Indumenti di segnalazione ad alta visibilità per uso professionale - Metodi di prova e requisiti.

Attività lungo la rete viaria

Otoprotettori (inserti)

UNI EN 352-2(2004) Protettori dell'udito: Inserti Rischio rumore

Guanti UNI EN 388 (2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici.

Movimentazione manuale

carichi – svuotamento cestini

Segnaletica (nastri, cartelli segnalatori) Attività lungo la rete viaria

Barriere (coni stradali, cavalletti) Attività lungo la rete viaria

Maschere UNI EN 10720 Guida alla scelta e all'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie

Rischi biologico – chimico

Guanti EN 374-1/2/3 (1994) Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi e Rischi biologico – chimico

Momenti formativi ed informativi per interventi di pulizia / disinfezione in caso di sversamenti, completi di descrizione delle sostanze chimiche di previsto utilizzo - utilizzo di DPI e DPC nelle attività da svolgere.

Art. 11. Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune ed il rappresentante dell'Impresa presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Art. 12. Descrizione delle misure di sicurezza attuate

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto informazioni sui rischi di carattere generale esistenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze valutate.

Costi per la sicurezza: i Costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice.

L'Impresa Appaltatrice dovrà inoltre produrre entro 10 giorni dall'inizio del servizio la seguente documentazione:

- **Documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo** che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Appaltatore riterrà di dover esplicitare in sede di gara (se diverse ed ulteriori rispetto a quanto qui indicato)
- **"Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento" / "Sopralluogo Congiunto"**, da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante designato dall'Appaltatore
- **Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche**, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

Art. 13. Sintesi dei costi connessi alle attività elencate

A seguito della descrizione dei lavori di cui all' appalto di servizi e dei rischi di interferenze insiti nell'appalto stesso relativamente alle condizioni lavorative in aree con presenza di addetti comunali, utenti e addetti di altre Ditte,

considerato che tali rischi fanno parte della specifica preparazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, che deve fornire una particolare formazione ed informazione relativamente alle mansioni da assegnare a ciascun lavoratore, dato atto che per le interferenze messe in evidenza si richiede di adottare particolari ed ulteriori misure di sicurezza oltre a quelle che fanno già parte della gestione della sicurezza dell'appaltatore,

Alla luce di quanto esplicitato non sono assoggettabili a ribasso i costi della sicurezza relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza,

per l'appalto in esame come risulta dal presente D.U.V.R.I. esistono costi non assoggettabili a ribasso come sopra descritti ed evidenziati e stimati per un un'incidenza del 0,8 % sull'importo per l'esecuzione del servizio:

COSTI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

€. 260,00 mensili

€. 10.140,00 per 39 mesi di servizio

€. 21.060,00 per la durata massima del servizio (81 mesi)

Le somme indicate sono relative alle forniture di DPI sopraccitati ed alla somministrazione di momenti formativi ed informativi in materia di rischi da lavoro (ad esclusione di quelli relativi alla formazione di emergenza – primo soccorso ed antincendio – che l'Impresa dovrà attestare preventivamente).

Art. 14. Compiti e responsabilità

Il Rappresentante dell'Impresa dichiara:

- di aver preso visione dei luoghi ove devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni;
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate;
- di impegnarsi, prima dell'inizio dei lavori, ad informare la stazione appaltante sugli eventuali rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e protezione attuate;
- di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi, sollevando il Comune di Lumezzane dagli obblighi incombenti al riguardo;
- di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

Si evidenzia che l'esecuzione del servizio presso i luoghi di lavoro sopraelencati dovrà essere svolto sotto la direzione e la sorveglianza dell'Impresa che, pertanto, solleva il Comune di Lumezzane da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune di Lumezzane che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione del servizio stesso.

L'Impresa deve:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) assolvere agli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme legislativa e di buona tecnica;

- d) utilizzare persone, regolarmente iscritte nei libri paga e assoggettate a tutte le forme di previdenza e assistenza obbligatorie in relazione alle specifiche attività cui sono addette anche per l'esecuzione del presente appalto.

Art. 15. Conclusioni

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al decreto di attuazione D. Lgs. 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime. Si sottolinea l'importanza della verifica dell'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in itinere, durante tutto il periodo di vigenza dell'appalto. Documento unico di valutazione dei rischi d interferenza.

Il R.U.P. Arch. Raffaella Pelizzari _____

Datore di lavoro: Dott.sa Maria Concetta Giardina _____

L'impresa _____

Firma per presa visione dei Datori di Lavoro delle strutture interessate:

EVENTUALI NOTE:

